



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
32

del
19/08/2016

(Proposta n. 32 del 19/08/2016)

Oggetto: Affidamento in gestione dello stadio comunale, nuovo antistadio con annesso campo da calcetto, campo sportivo denominato "Vecchio campo di calcio"; campo sportivo di Albacina - Individuazione dei criteri per l'affidamento della gestione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il comune di Fabriano è proprietario di diversi impianti sportivi, tra i quali:
 - stadio comunale;
 - nuovo antistadio con annesso campo da calcetto;
 - campo sportivo denominato "vecchio campo di calcio";
 - campo sportivo di Albacina.
- con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 7 aprile 2010 si era stabilito di affidare in gestione i suddetti impianti per un periodo di 40 mesi;
- con contratto rep. 6977 sottoscritto in data 1 agosto 2011, a seguito di procedura negoziata, è stato stipulato il contratto per la gestione con l'ATI composta da "Fortitudo Calcio ASD (capogruppo) e ASD Sassoferrato Genga", con decorrenza dal 1 ottobre 2010;
- il contratto di concessione di cui al punto precedente scade il 30 settembre 2016.

Dato atto che:

- è intendimento della Amministrazione Comunale incentivare la promozione e partecipazione allo sport, in particolar modo di giovani e comunque delle fasce deboli della popolazione, affidando la gestione degli impianti in premessa a soggetti terzi, atteso l'alto valore sociale da riconoscere a associazioni e gruppi sportivi nello sviluppo delle attività sportive oltre che nella valorizzazione e nel miglior utilizzo possibile delle strutture sportive.

Ravvisata:

- l'esigenza, al fine di garantire la continuità di un pubblico servizio, di procedere a un nuovo affidamento in concessione degli impianti in premessa e di fornire adeguate direttive al Servizio Sport in merito alla gestione delle strutture sportive, attraverso l'approvazione **dei criteri per l'affidamento della gestione**.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
32

del
19/08/2016

Visto che:

- l'art. 90, comma 25 della Legge 289/2002 (finanziaria 2003) con cui è statuito che, ai fini del perseguimento degli obiettivi relativi al patto di stabilità interno, *“nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con proprie leggi, le modalità di affidamento”*;
- l'art. 19 della Legge regionale n. 5 del 2 aprile 2012 stabilisce che:
 1. *I soggetti cui affidare la gestione degli impianti sportivi sono individuati tra coloro che presentano idonei requisiti, in base a procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.*
 2. *La gestione degli impianti sportivi è affidata, in via preferenziale, a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali.*
 3. *Gli enti territoriali provvedono a stipulare con i soggetti affidatari convenzioni che stabiliscono i criteri d'uso degli impianti sportivi, nel rispetto delle finalità del presente Capo.*
 4. *L'uso dell'impianto sportivo è garantito anche a società e associazioni sportive non affidatarie.*
 5. *Nel regolamento di cui all'articolo 24 sono definiti i criteri, le modalità e i requisiti minimi per la partecipazione ai bandi per l'affidamento degli impianti sportivi.*
 6. *Sono escluse dalla partecipazione ai bandi di cui al comma 1 le società e le associazioni sportive che, pur avendone l'obbligo, non hanno adeguato i loro regolamenti alle disposizioni di cui all'articolo 6 della legge 14 dicembre 2000, n. 376 (Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping).*
- Il regolamento regionale 07 agosto 2013, n. 4 “Disposizioni di attuazione della Legge Regionale 2 Aprile 2012, n. 5” all'art. 15 (affidamento della gestione) stabilisce che:
 1. *I soggetti cui affidare la gestione degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 90, comma 25, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2003), e dal Capo VII della l.r. 5/2012, sono individuati tra coloro che presentano idonei requisiti e che garantiscono il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 18 della l.r. 5/2012, mediante procedure a evidenza pubblica che tengono conto della diversa tipologia e della rilevanza economica o meno del singolo impianto nel rispetto della normativa europea e statale vigente.*



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
32

del
19/08/2016

2. *La gestione degli impianti sportivi è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva e discipline sportive associate.*
 3. *Gli enti territoriali provvedono alla stipula di convenzioni che stabiliscono i criteri d'uso degli impianti sportivi, nel rispetto delle finalità di cui alla l.r. 5/2012 e del presente regolamento.*
 4. *L'uso dell'impianto sportivo deve essere garantito anche alle società e associazioni sportive non affidatarie che ne fanno richiesta, pena la revoca dell'affidamento.*
- Lo stesso regolamento all'art. 16 (requisiti e criteri per l'affidamento) prevede che:
 1. *Nella redazione dei bandi per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi, gli enti territoriali tengono conto in particolare del possesso dei seguenti requisiti in capo ai soggetti richiedenti:*
 - a) *rispondenza dell'attività svolta al tipo di impianto sportivo e alle attività sportive in esso praticate;*
 - b) *esperienza nella gestione degli impianti sportivi;*
 - c) *qualificazione degli istruttori e degli allenatori;*
 - d) *livello di attività svolta;*
 - e) *attività svolta a favore dei giovani, dei disabili e degli anziani;*
 - f) *anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo;*
 - g) *numero di tesserati per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto.*
 2. *Gli enti territoriali possono individuare ulteriori elementi di valutazione rispetto a quelli indicati al comma 1, anche con riferimento all'economicità di gestione e alla conseguente ricaduta sulle tariffe applicate.*
 3. *A ciascuno degli elementi di cui ai commi 1 e 2 devono essere attribuiti valori omogenei e proporzionati tra loro, da pubblicizzare adeguatamente in sede di gara.*
 4. *Il totale dei valori assegnati ai sensi del comma 2 non può comunque superare il 30 per cento del valore complessivo di tutti gli elementi individuati.*

Ritenuto che:

- la gestione convenzionata degli impianti sportivi di cui trattasi possa contribuire al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, nell'attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, ove viene favorita l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il fenomeno sportivo ha trovato espressa menzione, attraverso l'inserimento della materia dell'"ordinamento sportivo" nell'elenco delle materie a competenza concorrente, di cui all'art. 117 co. 3 Costituzione;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

32

del

19/08/2016

Considerato altresì che:

- con la gestione affidata a terzi tramite convenzione l'Amministrazione intende perseguire le seguenti finalità di rilevante interesse pubblico:
 - concorrere alla promozione ed al potenziamento della pratica delle attività sportive, sociali ed aggregative consentite dagli impianti sportivi;
 - dare piena attuazione all'art. 8 del Decreto Legislativo n°267/2000, nel valorizzare tutte le forme associative ed in particolare, per quel che riguarda la presente deliberazione, quelle sportive operanti sul territorio comunale;
 - realizzare una gestione dei servizi con la collaborazione di soggetti, quali società ed associazioni senza scopo di lucro, che possono anche essere utilizzatori dei servizi stessi;
 - ottenere un miglior rapporto costo/benefici nella gestione ed utilizzo degli impianti sportivi;

Ravvisata:

- la necessità di individuare, nella concreta applicazione di quanto previsto dall'art. 90 comma 25 della citata Legge 289/2002, i criteri generali ed obiettivi per l'individuazione del/i soggetto/i affidatario/i della gestione degli impianti sportivi comunali intesi, per le ragioni sopra indicati, come "servizi culturali e del tempo libero" e, come tali, qualificabili come "servizi privi di rilevanza economica";

Dato atto che:

- l'individuazione dovrà avvenire attraverso un modello di gestione affidato a società o associazioni sportive (non partecipate o costituite da enti locali), assegnando loro maggiore spazio in ordine alla gestione degli impianti sportivi e che l'oggetto della gestione è dato dall'organizzazione tecnica dell'attività sportiva vera e propria; dall'organizzazione e la conduzione dei corsi; dagli allenamenti; dalle gare; dalla conduzione edilizia dell'immobile (con le relative manutenzioni ordinarie e straordinarie); dall'assistenza sanitaria; dalla conduzione amministrativa e fiscale; dalla gestione manageriale del servizio e, quindi, dall'aspetto promozionale, di immagine, di rapporto esterno con l'utenza attuale e con quella potenziale;

Vista:

- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie - 1 marzo 2001, n. 3944 (in G.U. 3 maggio 2002, n. 102), nella quale viene sottolineato che, anche riguardo alle concessioni di servizi non rientranti nella disciplina comunitaria (quali quello oggetto del presente provvedimento) l'istituto della concessione presuppone comunque che la scelta del concessionario avvenga in base a criteri obiettivi e che la procedura si svolga rispettando le regole e i requisiti inizialmente stabiliti, tra cui quello di trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità e non discriminazione;

Richiamato:



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
32

del
19/08/2016

- l'art. 42 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" per il quale il Consiglio Comunale è organo competente all'individuazione dei criteri per l'affidamento della gestione (degli impianti sportivi comunali) a soggetti terzi;

PROPONE

1. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, che devono intendersi integralmente richiamate, i seguenti criteri generali ed obiettivi per la concessione a terzi della gestione degli impianti sportivi descritti in premessa e relative pertinenze:
 - a. L'Amministrazione comunale procederà attraverso bandi pubblici all'individuazione del soggetto gestore a cui verrà affidata la gestione degli impianti, o dell'impianto singolo, dietro stesura e stipula di apposita convenzione;
 - b. nell'individuazione del soggetto gestore saranno preferite ed incentivate Società ed Associazioni sportive senza scopo di lucro, ovvero Enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive del C.O.N.I. operanti nel territorio del Comune di Fabriano;
 - c. dovrà essere garantito da parte del soggetto affidatario lo svolgimento dell'attività sportiva di base anche in favore dei portatori di handicap, oltre alla partecipazione ai campionati indetti da Federazioni od enti di promozione;
 - d. non dovranno risultare pendenze debitorie del soggetto affidatario nei confronti del Comune e di altri Enti pubblici;
 - e. l'Amministrazione individuerà il soggetto gestore anche in base al numero di persone ed alle ore lavorative che prevederà di impiegare per la realizzazione del servizio;
 - f. Il Comune di Fabriano, unicamente per motivi di pubblica utilità e di programmazione di opere pubbliche strategiche, potrà recedere dal contratto di concessione, appositamente stipulato, con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Nella presente ipotesi il Comune sarà tenuto a indennizzare, previa intesa, il soggetto concessionario degli importi eventualmente investiti sull'impianto e non ancora ammortizzati;
 - g. sono permessi i raggruppamenti di società sportive o di imprese secondo quanto disposto dal D.lgs 50/2016;
2. **di demandare** al competente dirigente del settore Assetto l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali individuati in premessa nel rispetto dei criteri generali sopra esposti, e delle ulteriori seguenti prescrizioni:
 - a. l'affidamento in concessione dovrà avvenire a mezzo convenzione;
 - b. la durata della convenzione di 5 anni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, fermo restando in ogni caso che, dopo un anno dalla sottoscrizione della stessa convenzione dovrà essere effettuata una verifica in ordine al complessivo andamento della gestione in relazione agli impegni assunti dal concessionario ed al grado di soddisfazione degli utenti, impegnando il soggetto affidatario a redigere



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.
32

del
19/08/2016

apposita relazione scritta da sottoporre all'esame del Comune;

- c. il soggetto affidatario si farà carico della manutenzione ordinaria;
- d. il soggetto affidatario dovrà altresì fornire adeguata polizza fidejussoria per garantire la puntuale osservanza degli oneri e degli obblighi derivanti dalla concessione;
- e. il soggetto affidatario potrà, al fine di autofinanziare le attività, oltre a percepire tutte le entrate derivanti dall'utilizzo del complesso (utilizzo, pubblicità, organizzazione eventi e manifestazioni ed eventuale gestione delle aree pertinenziali destinante a parcheggio), anche svolgere, previa intese con il comune, attività diverse. Il soggetto gestore dovrà comunque esonerare l'Ente comunale da ogni responsabilità;
- f. la convenzione dovrà obbligatoriamente prevedere apposite penali per garantire il puntuale adempimento degli obblighi ivi statuiti;
- g. sarà previsto un canone annuo dell'importo di € 1.000,00 IVA compresa, a favore del Comune, che sarà messo a gara con offerta migliorativa;
- h. dovrà essere specificamente disciplinata nella convenzione la possibilità per il Comune di Fabriano di attuare, nel corso della gestione, ampliamenti, lavori e migliorie delle strutture sportive affidate in concessione e, ove necessario, conseguente riformulazione degli accordi economici in essere;
- i. esso dovrà garantire la gestione complessiva dell'impianto sportivo secondo le caratteristiche del Capitolato di gara appositamente predisposto;
- j. Garantire l'apertura e la custodia, gli allestimenti e disallestimenti, quando necessario, e la pulizia e la manutenzione ordinaria;
- k. accollarsi tutte le spese riferite alle utenze previa separazione e voltura di tutti i relativi contatori esistenti e/o da realizzare. Le utenze relative alle forniture di gas, acqua e luce elettrica andranno intestate all'affidatario, che si farà altresì carico degli oneri derivanti da eventuali volture.
- l. Ogni intervento di carattere di straordinarietà deve essere precedentemente autorizzato dagli Uffici competenti del Comune;
- m. Garantire all'Amministrazione Comunale l'utilizzo gratuito degli impianti per un numero congruo di giornate annue per lo svolgimento di manifestazioni di particolare interesse pubblico, in periodi da concordare preventivamente, con oneri a carico della Amministrazione, inclusi quelli relativi all'eventuale ripristino della piena funzionalità dell'impianto;
- n. Adottare sistemi e tecnologie di eco sostenibilità per il fabbisogno energetico delle strutture sportive e dei materiali utilizzati;
- o. Provvedere con suoi oneri all'Omologazione annua degli impianti secondo le normative vigenti in materia;
- p. Gestire gli impianti in assoluta trasparenza e imparzialità nei confronti di tutte le società/associazioni che ne faranno debita richiesta, nonché gestire gli stessi impianti nell'interesse della cosa pubblica;
- q. Le tariffe da praticare nei confronti delle società sportive/associazioni saranno quelle



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

32

del

19/08/2016

approvate dal competente organo dell'Amministrazione comunale;

- r. l'Amministrazione comunale può riservarsi la possibilità di affidare in tutto o in parte la gestione degli impianti sportivi, in premessa, con un unico bando oppure con singoli procedimenti concorsuali.
- s. di demandare alla Giunta Comunale di aggiornare le convenzioni di cui sopra. La Giunta comunale provvederà ad indicare gli impianti che saranno affidati in gestione ed il loro eventuale accorpamento in una unica procedura concorsuale.

Il Dirigente

Arch. Roberto Evangelisti

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i